

Dal 1906 la voce del Centro **Sportivo Italiano** 

Presidenza Nazionale Via della Conciliazione, 1 00193 Roma tel. 06 – 68404550 fax 06- 68802940 www.csi-net.it csi@csi-net.it



#### **Progetto Resport,** il meeting finale a Budapest

Ultimo appuntamento per i partner del progetto europeo Resport, a Budapest per il meeting finale. Da lunedì 9, fino ad oggi, i partner hanno partecipato a seminari tenuti da esperti locali, sperimentando alcune attività quali il tiro a segno per atleti disabili visitando inoltre una fabbrica di cioccolato che lavora con persone autistiche. Oggi invece, lavoreranno alla creazione di un portale con tante informazioni e suggerimenti su come adattare e progettare l'attività sportiva per ogni tipo di disabilità, delle linee guida per atleti, coach e società sportive: un database di conoscenze a 360° sullo sport per persone disabili, focalizzato su aspetti riabilitativi e di integrazione.

## *il***punto** Arbitri e giudici, ruoli chiave per vincere la sfida educativa



di Vittorio Bosio

ell'intensa attività del Centro Sportivo Italiano c'è un ruolo significativo, quello dell'arbitro e del giudice di gara. Potrebbe sembrare un tema tecnico, perché all'arbitro chiediamo professionalità, attenzione, rispetto e soprattutto competenza. In uno sport al servizio della persona potremmo addirittura pensare che l'arbitro non sia necessario perché le squadre in campo, o gli atleti impegnati in una prova, potrebbero benissimo imparare ad autogestirsi. Sarebbe invece un grave errore, perché verrebbe meno un elemento terzo, con una preparazione tecnica specifica, che garantisce equilibrio nelle valutazioni e nelle scelte. Sorvolo poi sulla moda tanto diffusa di fare del direttore di gara l'oggetto delle lamentele, o degli insulti, del pubblico presente (il più delle volte formato da genitori capaci in quelle circostanze di dare il loro peggio) o degli stessi protagonisti della gara, atleti e dirigenti. È una ferita aperta nell'attività sportiva, che merita però un'analisi ad hoc. Mi voglio concentrare invece sulla valenza educativa dell'arbitro che veste, nell'esercizio del suo

servizio, la maglia del "referente" del Csi. Il suo compito infatti va ben oltre la direzione della gara assumendo quella forse addirittura più importante, di rappresentare l'Associazione nella sua essenzialità. Per questo il Centro Sportivo Italiano, anche con una campagna nazionale di reclutamento arbitri e giudici di gara, intende formare "fischietti" votati alla realizzazione degli ideali associativi, che sappiano essere protagonisti di scelte coraggiose, consapevoli al contempo di non essere infallibili ma capaci di dialogo, di sbrogliare le matasse dei contrasti nel gioco con parole pacate, amichevoli, ferme, ma senza arroganza alcuna. Non siamo alla ricerca di superuomini o superdonne: si tratta semplicemente di trovare persone innamorate del Csi, capaci di sentirsi dentro un'esperienza umana bellissima, fatta di gioco e di sport, di amicizia e di sano, misurato agonismo. Una esperienza che i più piccoli vivano come fase della propria crescita e gli adulti per stare meglio con sé stessi e con gli altri. Per questa e per tante altre ragioni il Csi sia a livello locale, sia

nazionale, punta molto sulla formazione dei giudici e dei direttori di gara. La formazione a cui tende il Csi è finalizzata a far crescere persone ricche di qualità umane, capaci di relazionarsi con i ragazzi, con i giovani, con gli adulti, e desiderose di essere con un ruolo di servizio nel meraviglioso mondo dello sport. Oggi più che mai, nella società dei pc e degli smartphone e della perdurante sedentarietà che provoca guai seri di salute a tutti, c'è bisogno di qualcuno che iuti a praticara lo sport aiuti a praticare lo sport.

Nessuno, ormai, nega le potenzialità dello sport, sia a livello sociale che culturale, fino agli ormai conclamati e indiscutibili positivi effetti sulla salute della gente. Vuol dire che lo sport deve avere un posto importante nella vita sociale, nel quotidiano, e gestito con grande cura.

Per questo ribadisco che abilitici politici della contra di contra d persone da aggregare che ci aiutino nella missione di fare dello sport uno strumento educativo. È un obiettivo molto ambizioso, ma con la collaborazione di tutti, possiamo farcela. Basta crederci.

Il 28 settembre Csi, Pgs, Us Acli ed Uisp a convegno all'interno del «Wow Festival» per riflettere sul presente e sul futuro dell'attività

# Promozione dello sport a confronto

DI FELICE ALBORGHETTI

opo un'estate infuocata sarà un autunno caldo quello che attende lo sport italiano. Al Foro Italico il Comitato olimpico nazionale italiano da un lato, Sport e Salute Spa nell'altro angolo di un palazzo H, mai così poco consonante, muto nel dare quelle risposte attese dalle numerose Federazioni Sportive e dai diversi Enti di promozione sportiva. Tra questi ultimi, Csi, Pgs, Us Acli ed Uisp uniti nel dialogo, si sono dati appuntamento a fine mese a Malpensa Fiere, all'interno del «Wow Festival», la kermesse dedicata dal Centro Sportivo

A MalpensaFiere si parlerà delle prossime politiche e strategie. In programma altri workshop su fiscalità, comunicazione digitale, stili di vita e terzo settore

Italiano alle discipline non convenzionali. Il 28 settembre, infatti, in un convegno dalle ore 16, i rispettivi numeri uno delle quattro associazioni si incontreranno per dialogare sul



futuro della promozione sportiva. Quali abiti indosserà lo sport azzurro in questo cambio di stagione 2019? quale il ruolo di Sport e Salute? Necessario, quasi urgente qualche chiarimento, mentre prosegue il confronto fra enti e federazioni, e l'impegno a disegnare nuove politiche attraverso lo sport in un sistema capace di accogliere e sviluppare cultura sportiva.

«Wow Festival» sarà dunque anche un'occasione di riflessione ed approfondimento. Si discuterà in un apposito workshop fiscale sull'incertezza normativa a cavallo tra la riforma dello sport e quella del terzo settore. Un altro significativo spazio sarà offerto alla comunicazione sportiva digitale, uno strumento di diffusione per le discipline non convenzionali «Wow Festival» esplorerà inoltre il mondo del cinema per ragazzi dedicato alla narrazione sportiva e sarà occasione per studiare e conoscere sport, fitness, discipline emergenti. Nuovi stili di vita, insomma, tra

esperienze a basso contenuto competitivo e nuove modalità di gare sportive.



#### IL PROGRAMMA

Quattro ambiti di approfondimento

Il Wow Festival, l'iniziativa proposta dal Csi, all'interno del progetto Coni 2019 "Let's Play Sports!" vedrà oltre agli spazi espositivi e ai padiglioni dedicati alle discipline emergenti, una parte formativa ed una convegnistica, dedicata a temi culturali, educativi e di attualità. Eccoli nel dettaglio:

27 settembre 2019

Ore 18:00 – *Nuovi sport, nuova comunicazione?* Interverranno: Claudia Camicia, Presidente del Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile Italo Spada, docente di "Scienze della comunicazione audiovisiva"

presso l'Università Seraphicum di Roma Antonio Triveri, Caposervizio Sport – La Prealpina di Varese Paolo Tardio: Head of Communication Powervolley Allianz N

28 settembre 2019
Ore 9:30 – Innovare? Sport non convenzionali tra sfide educative e fenomeni di massa

Luca Grion, professore associato di filosofia morale presso l'Università degli Studi di Udine Ore 11:30 – Iniziare per bene... Istruzioni per l'uso di carattere

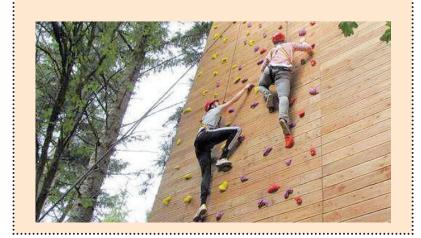
Interverranno: Roberto Ghiretti, Presidente SG Plus

giuridico fiscale a favore delle società sportive di base Interventi: Giuliano Sinibaldi, commercialista FiscoSport Ore 16:00 – La promozione sportiva per la crescita dei giovani: tra riforme, attese e speranze

Interventi: Vittorio Bosio, Presidente Csi, Ciro Bisogno, Presidente Pgs, Vincenzo Manco, Presidente Uisp, Damiano Lembo, Presidente Us Acli

### Altum Park, giornata di festa

Sabato 14 settembre ad Altum Park, il parco sportivo outdoor del Csi di Genova, è prevista una giornata di festa per coinvolgere i ragazzi dai 5 ai 12 anni insieme alle loro famiglie e amici.
Dopo il grande successo dei centri estivi che da metà giugno a inizio settembre sono riusciti ad animare il parco polivalente (circa 4.000 presenze) il comitato arancio blu, ha voluto fortemente organizzare un appuntamento inedito in cui poter condividere sport e divertimento e dare energia per il rientro scolastico; tutte le attività outdoor, immerse nella natura, come la mountain bike, il tiro con l'arco e il running nel bosco, l'arrampicata, l'orienteering si svolgeranno in perfetta sicurezza, sotto la supervisione di istruttori sportivi certificati dal Centro Sportivo Italiano. Per info ed iscrizioni si può contattare il numero dell'impianto sportivo di San Desiderio.



#### **L'EVENTO**

"Sport, Salute, Donazione" A Fano si presenta il libro scritto da Sara Anzanelli

È in programma il 20 settembre alle ore 18 presso la sala convegni "Comm. Giancarlo Pedinotti" di Palazzo Martinozzi a Fano il primo degli eventi che il Csi Pesaro-Urbino, con sede in Fano, ha organizzato nell'ambito della ricorrenza dei propri 75 anni di fondazione, dal titolo: "Sport, Salute, Donazione". Si tratta di un appuntamento divulgativo e di dialogo tra le Associazioni con le quali il comitato provinciale marchigiano collabora (Avis, Aido e Admo), avente come oggetto la donazione: di sangue, di organi, di midollo, ma anche semplicemente donazione del proprio tempo e delle proprie competenze agli altri, educazione al dono del meglio di sé stessi tramite la pratica sportiva e la valorizzazione dei propri talenti. In tale occasione si terrà la presentazione del libro "Chiamatemi ancora Anza" (Santelli Editore), scritto dalla pallavolista italiana Sara Anzanello, scomparsa quasi un anno fa per un linfoma, dopo che un'epatite fulminante la aveva già costretta a trapianto di fegato interrompendone la carriera; saranno presenti la sua famiglia e l'amica ed ex compagna di squadra



### A Novarello uno stage per arbitri

ai tu il fischio d'inizio» è lo slogan della campagna arbitri promossa dalla Presidenza nazionale Csi. E proprio gli arbitri di calcio hanno dato il via alla stagione sportiva del Csi Milano. Una due giorni di formazione, a cui, lo scorso weekend presso il centro di Novarello, hanno preso parte cento direttori di gara. L'incontro ha permesso di riflettere sull'importante compito che svolgono sui campi da gioco. La figura dell'arbitro ciessino deve riuscire a distinguersi attraverso un elevato valore educativo per incarnare al meglio la mission associativa. Spiega il presidente provinciale Massimo Achini: «Noi cerchiamo arbitri disposti a mettersi al servizio, che sorridono e che accolgono, arbitri capaci di ammettere l'errore».